

Farindustria. Il presidente Massimo Scaccabarozzi

«Non sono previste deroghe al Jobs act»

«**N**on è stato facile, ma abbiamo portato a casa un buon contratto, che garantisce aumenti economici ragionevoli, flessibilità organizzativa e valorizzazione della contrattazione aziendale».

Massimo Scaccabarozzi, numero uno di Farindustria, l'ha sempre detto senza giri di parole, e ora lo ribadisce: «Siamo stati chiari fin dall'inizio delle trattative. Avremmo firmato un'intesa solo se rispettava le regole per i rinnovi volute da Giorgio Squinzi e adesso alle limature finali».

Presidente, il contratto non deroga le nuove regole introdotte dal Jobs act...

Esatto. L'ipotesi di intesa che abbiamo sottoscritto ieri mattina non contiene alcun riferimento alle recenti norme sul lavoro. Per il nostro settore, che conta circa 200 aziende associate, con circa 64 mila addetti, e copre più del 95% del mercato farmaceutico, il Jobs act è stato un passo avanti significativo. Soprattutto in tema di flessibilità organizzativa e di contrattazione di secondo livello. In questi mesi sono molte le aziende che c'hanno chiesto di poter far una buona contrattazione a livello decentrato per migliorare la produttività e attrarre capitali esteri.

Certo, anche per via dei buoni rapporti che avete con i sindacati...

Non c'è dubbio. E che questo rinnovo conferma, valorizzan-



Massimo Scaccabarozzi

do, per esempio, il confronto partecipativo nell'ambito degli osservatori aziendali. Qui sono state realizzate le più significative scelte contrattuali della categoria.

E quali sono, secondo lei, i punti di forza di questo contratto?

Intanto, siamo rimasti dentro cifre ragionevoli. Poi è importante l'accento che è stato posto dalle parti sulla necessità di assicurare l'esigibilità a tutti i livelli della contrattazione attraverso interventi per migliorare e facilitare la conoscenza delle norme. Si è condivisa inoltre un'operazione di semplificazione strutturale del contratto per agevolarne conoscenza e quindi esigibilità. Senza considerare che questo accordo investe sulla formazione e, non era scontato, migliora anche il livello di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente.

C.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

